

DIGITALE PER I NOSTRI FIGLI? UNA BIBLIOGRAFIA PER APPROFONDIMENTI

Selezione bibliografica ragionata e non esaustiva, utile per orientarsi tra alleanze educative e buone pratiche territoriali, per supportare le famiglie e la costruzione di patti digitali.



**PATTI
DIGITALI**

A CURA DELLA REDAZIONE DEL SITO

www.pattidigitali.it

Jean Marie Twenge, *Iperconnessi: perché i ragazzi oggi crescono meno ribelli, più tolleranti, meno felici e del tutto impreparati a diventare adulti*, Milano, Einaudi, 2018.

Un'analisi sociologica basata su interviste approfondite e dati longitudinali che per la prima volta evidenzia tra gli adolescenti il legame tra l'avvento dello smartphone, l'aumento dei tassi di depressione e solitudine e nuove abitudini affettive e sessuali.

Marco Fasoli, *Il benessere digitale*, Bologna, il Mulino, 2019.

Un volume introduttivo che definisce analiticamente il "benessere digitale", esplorando le strategie pratiche di gestione della tecnologia senza cadere in facili allarmismi, bilanciando opportunità e rischi.

Marco Gui, *Il digitale a scuola. Rivoluzione o abbaglio?*, Bologna, Il Mulino, 2019

Un punto di riferimento per una discussione profonda e sensata sul digitale a scuola. Si tratta di un testo equilibrato dove si soppesano vantaggi e svantaggi sulla base di dati certi e di esperienze fatte. Per superare ogni facile entusiasmo, resta un testo essenziale per un dibattito scolastico maturo.

[LEGGI QUI LA RECENSIONE](#)

Michel Desmurget, *Il cretino digitale. Difendiamo i nostri figli dai veri pericoli del web*, Milano, Rizzoli, 2020.

La migliore analisi neuroscientifica sugli effetti devastanti dell'esposizione precoce e prolungata agli schermi sullo sviluppo cognitivo, linguistico e affettivo dei bambini, basata su una delle più ampie analisi di studi scientifici internazionali.

Veronica Barassi, *I figli dell'algoritmo*, Roma, Luiss University Press, 2020

Uno sguardo antropologico e critico sulla sorveglianza infantile che esplora come i dati dei bambini vengano raccolti e monetizzati dalle piattaforme fin dalla nascita, sollevando urgenti questioni etiche sulla privacy e l'identità delle nuove generazioni.

Stefania Garassini, *Lo schermo dei desideri. Come le serie tv cambiano la nostra vita*, Ares 2023

Le serie TV influenzano il nostro immaginario e soprattutto quello dei giovani. Questa guida offre schede strutturate per età e temi. Fornisce a genitori ed educatori strumenti concreti per trasformare storie e personaggi in preziose occasioni di dialogo, favorendo un confronto educativo profondo e consapevole.

Simone Lanza, *L'attenzione contesa, come il tempo schermo modifica l'infanzia*, Roma, Armando Editore, 2025

Nell'economia dell'attenzione, il tempo schermo frammenta la concentrazione di adulti e bambini. Questa attenzione interrotta mina l'attenzione congiunta, prerequisito cognitivo e relazionale indispensabile per sviluppare linguaggio e immedesimazione negli altri esseri umani.

Jonathan Haidt, *Generazione ansiosa*, Rizzoli, 2024

Un'opera centrale che ha riaperto il dibattito pubblico a livello globale, sostenendo con dati da molti paesi come la riconfigurazione dell'infanzia basata sullo smartphone e la conseguente "iperprotezione" nel mondo reale sono le cause principali dell'epidemia di disturbi mentali tra i giovani.

Alberto Pellai e Barbara Tamborini, *Esci da quella stanza. Come e perché riportare i nostri figli nel mondo*, Milano, Mondadori, 2025.

Un approccio pratico e psicopedagogico che invita i genitori a riappropriarsi del loro ruolo educativo, offrendo strumenti per limitare il mondo virtuale e riconnettere i figli con la vita reale, il gioco all'aperto e le relazioni fisiche, aprendo la porta della cameretta.

[LEGGI QUI LA RECENSIONE](#)

NOVITÀ 2026:

Stefania Garassini, *Smartphone, 12 ragioni per non regalarlo alla prima Comunione e neanche alla Cresima*, Ares, 2026.

Un manifesto militante per le famiglie italiane: Garassini smonta i miti sull'utilità precoce dello smartphone, proponendo un patto educativo per ritardarne l'uso. Con argomentazioni solide e pratiche, il testo offre dodici ragioni concrete per proteggere lo sviluppo dei bambini, rendendolo un libro fondamentale per chiunque voglia rimandare il primo telefono almeno fino ai 13 anni.

[LEGGI QUI LA RECENSIONE](#)



Marco Gui, *Un patto sociale per l'educazione digitale. Attori, evidenze e prospettive dopo l'era degli entusiasmi*, Milano, Mondadori Università, 2026.

Un saggio scientifico che supera la retorica entusiasta degli ultimi vent'anni sul digitale per i giovani. Gui propone un «patto sociale prudente» attraverso una governance partecipata, coinvolgendo famiglie, scuole, pediatri e istituzioni. Un approccio basato su evidenze empiriche per costruire una reale responsabilità condivisa, fondamentale per la crescita delle nuove generazioni nell'era digitale.

[LEGGI QUI LA RECENSIONE](#)

Simone Lanza, *Un attimo e arrivo. Gestire gli schermi per crescere una generazione attenta*, Milano, Sonda, 2026.

Questa guida pratica accompagna le famiglie dalla nascita alla gestione di social, videogiochi e intelligenza artificiale. Affrontando pericoli e dubbi comuni, propone piccoli passi concreti basati sulla pedagogia del limite e della gradualità. Un percorso prezioso per costruire consapevolezza collettiva, rispondendo alle domande dei genitori verso una navigazione digitale rispettosa dell'infanzia e dell'adolescenza.



DUE VOLUMI CON POSIZIONI CONTRARIE AI PATTI DIGITALI

I Patti Digitali sono una realtà sempre aperta al dialogo con chi la pensa in modo diverso: ecco anche due libri di importanti studiosi che hanno criticato i patti, in modo da farsi un'idea delle motivazioni contrarie e costruirsi una propria opinione personale.

Matteo Lancini, *Sii te stesso a modo mio, essere adolescenti nell'epoca della fragilità adulta*, Milano, Raffaele Cortina, 2023

Analisi del disagio giovanile dove si cresce senza riferimenti certi, dovendo gestire la propria e l'altrui fragilità. I patti digitali però, secondo l'autore sposterebbero l'attenzione dall'educazione relazionale al divieto, trasformando gli adulti in controllori.

Vittorio Gallese, Stefano Moriggi, Pier Cesare Rivoltella, *Oltre la tecnofobia. Come la tecnologia cambia noi e le nostre relazioni*, Milano, Raffaele Cortina, 2025.

Ridurre il malessere giovanile allo smartphone è un errore epistemologico. I patti digitali, secondo gli autori, alimenterebbero un moralismo inefficace che oscura le vere cause strutturali e sociali dei problemi attuali nell'uso della tecnologia.